

SOPRA
il
SOTTO

Tombini Art raccontano la Città Cablata



Con il patrocinio del



Milano, giugno - novembre 2009



SOPRA
il
OLLOS

Tombini Art raccontano la Città Cablata



“ Con questo progetto la strada diventa uno schermo, la città un racconto dove
fibra ottica (la scienza) e fibra nervosa (la comunità) dialogano virtuosamente per una
cultura sempre più en plein air. ”

Massimiliano Finazzer Flory
Assessore alla Cultura del Comune di Milano

Pochi sono consapevoli che Milano è la città più cablata d'Europa. E anche quelli che lo sanno, spesso non realizzano esattamente cosa questo significhi, in termini di potenzialità che la fibra ottica offre.

"Sopra il Sotto" è l'iniziativa artistica e socio-culturale con cui Metroweb celebra il primo decennale dall'avvio del progetto di cablaggio in fibra ottica della città di Milano, che ha portato alla realizzazione della rete di telecomunicazione di nuova generazione più estesa e capillare in Europa, con un'estensione di oltre 5.000 Km di cavi in fibra ottica. Rete in fibra ottica che oggi corre sotto tutta Milano, trasportando informazioni, dati, immagini, TV e video ad altissima velocità e di incomparabile qualità.

"Sopra il Sotto" diventa, paradossalmente, una finestra aperta sul mondo, sia pure attraverso il passaggio sotterraneo della città e attraverso la valorizzazione artistica dei tombini metropolitani. I tombini, in effetti, sono l'unico elemento visibile dai cittadini che, passeggiando per le vie di Milano, toccano (inconsapevolmente) "con piede", anziché "con mano", la fibra ottica.

E poi giù nel sottosuolo! Dove la rete che abbiamo a Milano è pronta per abilitare nuovi servizi e nuove tecnologie dell'informazione; è come se Metroweb lavorasse assiduamente a costruire il nostro futuro, senza arrecare disturbo sensoriale, cioè visivo, al cittadino.

Con la fibra ottica le idee viaggiano alla velocità della luce. Ogni giorno emergono nuove applicazioni innovative nelle comunicazioni globali, quali social forum, intrattenimento interattivo, e-government, controllo intelligente della viabilità, assistenza medica a domicilio, videocontrollo per la sicurezza. Con la fibra ottica di Metroweb non ci sono limiti alle promesse ed aspettative del futuro. Qualunque nuova meraviglia il futuro ci riservi, possiamo essere sicuri che sarà veicolata dalla rete in fibra ottica che Metroweb offre ai cittadini milanesi.

Nel 2009 ricorre il centenario della nascita del movimento futurista. Ed esiste certamente un filo che lega il futurismo a *"Sopra il Sotto"*.

Elementi fondamentali e distintivi del futurismo sono la luce, la velocità, l'innovazione, la tecnologia. Metroweb e la sua rete sono tutto questo: la luce è quella che corre nelle fibre ottiche per portare le informazioni; la velocità è quella dei bit che sfrecciano nella rete, ma è anche quella che ha sempre caratterizzato la società sia nella realizzazione della rete che nella elaborazione di un modello di business di successo che rappresenta oggi un riferimento assoluto nel mondo delle telecomunicazioni; l'innovazione ha condotto a progettare e sviluppare, a partire da dieci anni fa, la rete di nuova generazione più avanzata d'Europa e tra le più innovative al mondo; la tecnologia è la base del successo di Metroweb ed è l'elemento che viene esaltato dalle inedite installazioni artistiche di *"Sopra il Sotto"*, basate non sui tradizionali materiali di supporto all'arte, ma su materiali tecnici, la ghisa, plasmata e decorata.

Ma il futurismo è anche il movimento che si proponeva di "distruggere" i musei, e *"Sopra il Sotto"* va esattamente in questa direzione, abbattendo le barriere e portando l'arte nelle strade, a diretta fruizione dei cittadini. Con questa iniziativa, passeggiando per le vie della zona Tortona, centro nevralgico di un'area della città tra le più votate all'arte contemporanea, si potrà godere liberamente dell'arte nella sua più moderna essenza.

Alberto Trondoli

Amministratore Delegato Metroweb S.p.A.

“Il progetto ‘Sopra il Sotto’ nasce dall’intuizione e dalla capacità di guardare oltre.
Il tombino, attraverso l’arte, diventa espressione dell’innovazione tecnologica che nasconde.
La rete in fibra ottica”.

Monica Nascimbeni
Ideatrice e Coordinatrice del Progetto

“La rete è condivisione e possibilità di scambio ed è questo il principio che sta alla base del progetto.
I sedici artisti coinvolti - ognuno diverso dall’altro per stile, poetica e tecnica - hanno avuto la capacità
di esprimersi attraverso strumenti e supporti comuni, andando così a creare, grazie alla sommatoria dei
lavori individuali, un’unica grande opera condivisa con la città”.

Davide Giannella
Selezione Artisti

Ci sono cose a cui non pensiamo e non guardiamo, così abituati al battito del cuore, al respiro del corpo e della città, ai miracoli della tecnologia in mezzo ai quali siamo nati, da sembrarci naturali come il sole e la pioggia. Eppure.

Sotto l'asfalto di Milano scorrono le vene della metropoli, che conducono, anziché sangue, la linfa vitale attraverso cui navigano tutte le informazioni di cui non potremmo più fare a meno. Migliaia di chilometri di fibre ottiche. Capillari sottilissimi e misteriosi che ci portano a casa telefono, televisione, internet, dati. Una rete infinita, che esiste pulsa lavora instancabilmente, ma chi lo sa? I milanesi la usano, inconsapevoli, e basta. Peccato. Oltre le "porte" dei tombini c'è un mondo sconosciuto. Apriamo, virtualmente, queste porte, riportandole all'attenzione.

Sedici "urban painter" tra i rappresentanti più accreditati di quella street art, troppo spesso confusa con tag sgorbi e imbrattamenti illegali o di nessun valore, hanno interpretato la "rete" in una girandola di segni e di colori. Trenta tombini d'autore, collocati nel quartiere più creativo della città, oggi ci parlano con il linguaggio dell'arte, con la forza dei simboli, con l'energia della sfida in una inedita iniziativa di pittura pop-olare, ideata per la prima volta proprio a Milano. Looking down. Abbassiamo lo sguardo. I tombini-art che ci offre alla vista Metroweb, illuminato promotore di questa iniziativa, nella diversità di stile sono incredibilmente belli e raffinati, nei loro colori, nelle loro texture rilevate. La rete, per questi artisti metropolitani, è pane quotidiano: la rappresentano con ghirigori nel cervello, occhi spalancati, microbi informatici, personaggi meccanici, reticoli vari, navi che veleggiano nel mare della conoscenza. Sdoganandoci del tutto dall'idea "graffitara" che ancora si ha dei loro autori. Abominevole, Pho, Microbo, Ufo5 e tutti gli altri che si nascondono sotto un fantasioso nickname si rivelano per quello che, non più ragazzi ma giovani adulti, sono diventati: grafici artisti pittori creativi, sensibili e capaci, che ora convogliano la pulsione a dipingere ovunque, anche sui muri strappati alla notte, verso supporti più consoni e sofisticati. Anche seguendo un progetto, come quello della città cablata. Se, oltre ad ammirarli, vi venisse voglia di sollevarli, i tombini-quadro, e guardarci sotto, ne saremmo felici.

Gisella Borioli
Direttore Artistico

T O M B I N I A R T A M I L A N O



07



108

08



Nasce ad Alessandria, nel 1978, studi artistici e laurea in Design al Politecnico di Milano. Inizia a disegnare giovanissimo avvicinandosi al linguaggio dei graffiti più classici, ma con un segno personale. Influenzato dai graffiti dell'Europa neolitica e dal lavoro di graffitisti europei contemporanei quali Stak, inizia a sperimentare: cambia nome utilizzando solo tre cifre colme di significati occulti, i suoi primi lavori conosciuti sono enigmatiche figure gialle, ottenute ritagliando pellicole viniliche in forme che emergono dal subconscio, che appaiono per le strade di tutto il mondo. Il carattere astratto e surreale dei suoi disegni si discosta da quello degli altri graffitisti, diventando sempre più oscuro e incomprensibile, con le grandi e misteriose figure nere che invadono gli spazi pubblici, con elementi tridimensionali e composizioni sonore. Nel 2004 è stato invitato a Parigi per Nusign, la prima grande mostra sul post graffitismo europeo, nel 2007 a Venezia per Walls a dipingere una facciata dell'Arsenale durante la 52° Biennale, nel 2008 a Los Angeles per Nomadaz, mostra dedicata al graffitismo europeo.

2008 • Torino - "Across rewriting II" - Amantes Gallery

- Bergen - "Street Art for Street Paper" - Kunsthall
- Wroclaw (Polonia) - "Out of Sth" - BWA Gallery
- Livorno - "Wall painting on the wall of Basaglia" - House PAC 180 Park
- Genova - "Eves Virtuale Reale Preview" - Palazzo Ducale
- Milano - "Junkbuilding" - La Triennale Bovisa
- Milano - "Putiferio Pagano" - 108 + DEM (doppia personale) - Limited No Art Gallery
- Milano - "Signs" - The Glenda Cinquegrana
- Los Angeles USA - "Nomadaz" - Scion Installation
- Termoli - "Art shake" - Galleria Civica D'arte Contemporanea

2007 • Genova - "ASA" - Palazzetto S. Maria Porto Antico

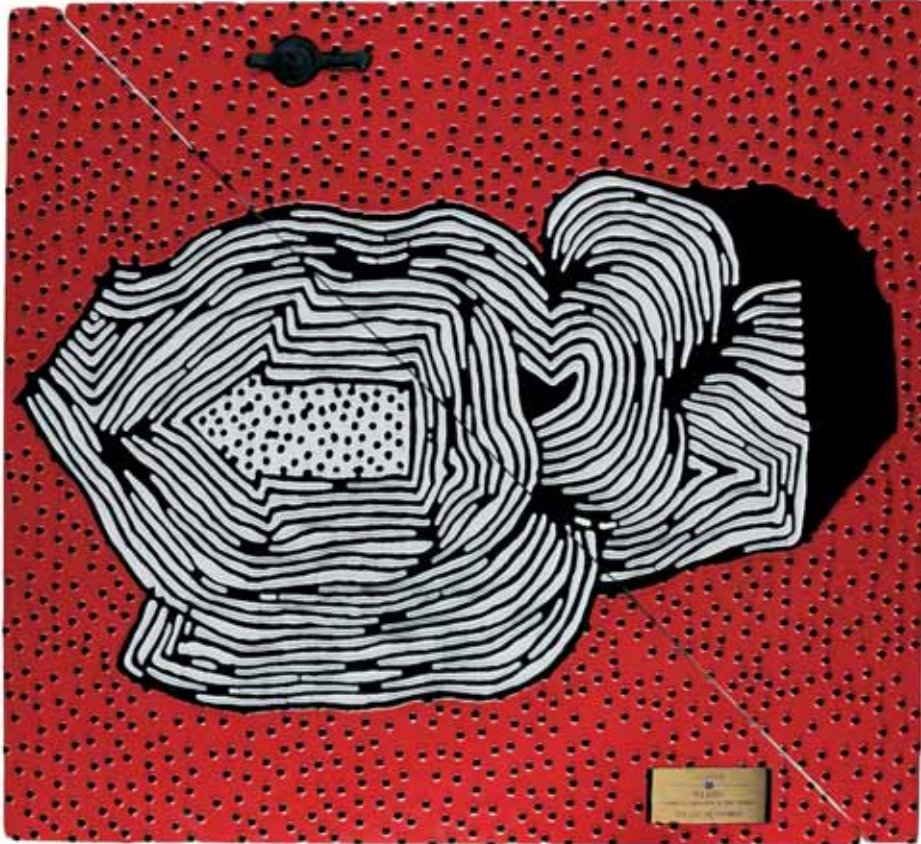
- Venezia - "Walls: 108, Daim & JR" - Biennale di Venezia Arsenale
- Zaragoza (Spagna) - "Tercer Asalto" - En la Frontera Centro de Historia Zaragoza
- Milano - "108 I hate meat" - Limited No Art Gallery
- Venezia - "Street Art. La strada come spazio esposto" - Palazzetto Tito

2005 • Milano - "Urban Edge Show" - Spazio P4

2004 • Paris - "Nusign 2.4" - Artcore Gallery

2003 • Leeds (UK) - "Street art Exhibition" - Filth Gallery

- Milano - "Happening Underground" - Centro sociale Leoncavallo



Opera 07: "Untitled" Formato originale 90 x 70 cm.



Opera 08: "Untitled" Formato originale 90 x 70 cm.



01

30

2501

2501

Nickname un numero sibillino, 2051 nasce a Milano nel 1979. Si forma come montatore alla Scuola Civica di Cinema di Milano. Vive e lavora tra Milano, Berlino e San Paolo del Brasile, dove intreccia molteplici rapporti professionali con i principali artisti della scena locale, di cui subisce l'influenza. Partecipa a varie esposizioni e libri sulla street art europea. È socio dello studio Illooll di Milano che si occupa di web design e grafica animata per la televisione.

2008 • San Paolo (Brasile) - "O resto da comida do rei" - Solo show - Collettivo Galleria

• Berlino (Germania) - "Tec" - Mymo Gallery

2006 • Milano - "Urban edge show" - Esposizione collettiva - P4

• Atene (Grecia) - "Art off italian design 2006" - Esposizione collettiva con i più importanti designer italiani a partire dagli anni 70 e una selezione di giovani artisti emergenti - Palazzo delle Esposizioni

• Milano - "Re Mida 2006" - Esposizione collettiva - Galleria Cernia, in concomitanza con la settimana del design

2005 • Milano - "Now Underground" - Stazione Centrale

2004 • Milano - "Arte impropria" - Esposizione collettiva - Galleria Meravigli



Opera 01: "Billysan" Formato originale 70 x 90 cm.



Opera 30: "Katufus" Formato originale 55 x 55 cm.



26

Abbominevole

12

ABBOMINEVOLE

Nato nel 1980 da padre pittore e fumettista e da madre architetto, è facile e naturale per lui avvicinarsi al mondo della creatività e dell'arte. A tre anni già disegna. A 19 il suo primo impiego professionale come illustratore per Motta Editore. Studia prima architettura al Politecnico e poi disegno industriale (sezione comunicazione). E' negli anni universitari (2001) che si interessa agli sticker, cioè ad una modalità di autopromozione urbana del proprio lavoro. Protagonista della prima ora della street art a Milano e in Italia. Partecipa a tutte le più importanti collettive in quest'ambito e si avvicina così al mondo delle gallerie private. Oltre alla pittura sviluppa un interesse per il video, diventando un punto di riferimento a Milano nel settore del vjing. In delicato equilibrio tra l'arte pubblica e una ricerca artistica e creativa più approfondita, oltre all'attività pittorica, di videomaker, di illustratore e di artista, è direttore artistico di eventi.

2008 • Milano - "Junkbuilding" - Triennale Bovisa

2007 • Milano - "Street Art Sweet Art" - PAC
Padiglione D'arte Contemporanea

• Milano - "It's a Family Lies Gathering" - Avantgarden
Gallery

2006 • Milano - "Oliver D'Auria - Minimal Paintings" -
Galleria 1000Eventi

• Milano - "Abbo+Falko=Raus" - Biokip Gallery

2005 • Milano - "Urban Edge Show" - Spazio P4

• Pietrasanta (Lucca) - "Ozmo+Abbominevole" -
Galleria Astuni

• Torino - "Present Future" - Artissima 12

2004 • Milano - "Now Underground" - Stazione
Centrale binario 21

• Milano - "Assab One 2004" - Spazio Assab One

• Milano - "The Black Album" - Antonio Colombo Arte
Contemporanea

• Milano - "Questi fantasmi" - Galleria 1000Eventi

2003 • Milano - "Arteimpropria" - Galleria Meravigli



Opera 26: "Untitled" Formato originale 55 x 55 cm.



Opera 12: "Metroweb" Formato originale 55 x 55 cm.

13

23



Bo130



È nato nel 1971, cresciuto a Milano. Dopo il Liceo Artistico, si trasferisce a Londra, dove studia e lavora per dieci anni alternando brevi permanenze a New York e altre città europee. Studia al Central Saint Martins e si laurea in Graphic and Media Design al London College of Communication. Dagli inizi nel 1985, alimenta e sviluppa per oltre vent'anni la sua passione per i graffiti e la street art. Nel 2000 ritorna a Milano dove ancora oggi vive e lavora mantenendo strettissimi contatti con il mondo artistico internazionale. Da quasi dieci anni si dedica completamente al suo percorso artistico consolidando significative esperienze con gallerie e musei soprattutto internazionali, e collaborando ad eventi speciali, con marchi come Carhartt Europe, Nike, Levi's, Columbia Records, Universal Music, Philips, etc. È considerato uno dei maggiori esponenti contemporanei della street art e tra i pochi artisti italiani riconosciuti a livello internazionale.

2009 • Milano - "Cut'n'paste and dirty fingers" - Avantgarden Gallery

• Parigi - "TAG" - Grand Palais

2008 • Los Angeles - "Nomadaz" - Scion Gallery

• Milano - "Troubles Never Come Alone" - The Don Gallery

2007 • New York City - "The Streets of Europe" - Jonathan Levine Gallery

• Milano - "Street Art Sweet Art" - PAC Padiglione

d'Arte Contemporanea

• Verona - "Street Up" - Byblos Art Gallery

• Los Angeles - "Nomadaz" - Scion Gallery

• Bruxelles - "No New Enemies" - Giardino Botanico

2006 • New York City - "Wooster on Spring" - Wooster Street on Spring Street

2004 • Londra - "All the people we like are dead" - Scrawl Collective Show - 17kingsland Gallery



Opera 13: "Signs of time" Formato originale 55 x 55 cm.



Opera 23: "Heads Connect" Formato originale 55 x 55 cm.



17

28

Dem

DEM

Dem, è nato a Codogno nel 1978. Come un moderno alchimista crea personaggi bizzarri, creature surreali, abitanti di uno strato impercettibile della realtà umana. Multifforme ed ironico, le sue opere che spaziano dal wall-painting, all'illustrazione, all'installazione, si arricchiscono di un linguaggio simbolico che invita ad elaborare un proprio codice d'accesso per questo mondo enigmatico ed arcano. Oltre alla produzione nelle fabbriche abbandonate, scelte come sfondo ideale per i suoi lavori, Dem vanta varie pubblicazioni ed esperienze espositive, come le personali alla Oro Gallery di Göteborg e alla Squadro di Bologna, e la partecipazione alle mostre Street Art Sweet Art al PAC di Milano, Nomadaz alla Scion Installation di Los Angeles e Barabba col coltello alla Cripta747 di Torino.

2009 • Bologna - "Dem Dem Dem" - Squadro
Stamperia Galleria d'arte

• Copenaghen (Danimarca) - "Cannibal Minds" -
Dem+Ekta - Mohs

2008 • Torino - "Barabba col coltello" - Cripta 747

• Ancona - "Pop Up" - Public wall painting

• Milano - "Putiferio Pagano" - Dem + 108 (doppia
personale) - Limited No Art Gallery

• Los Angeles - "Nomadaz. A Mediterranean Art
Connection" - Scion Installation

• Termoli (CB) - "Artshake" - Galleria Civica di Arte

Contemporanea

2007 • Roma - "Street Lab" - Stazione Termini Ala
Mazzoniana

• Milano - "Street Art Sweet Art" - PAC Padiglione
d'Arte Contemporanea

• Firenze - "Welcome to my house" - Pitti Immagine
Uomo 07 - Stazione Leopolda

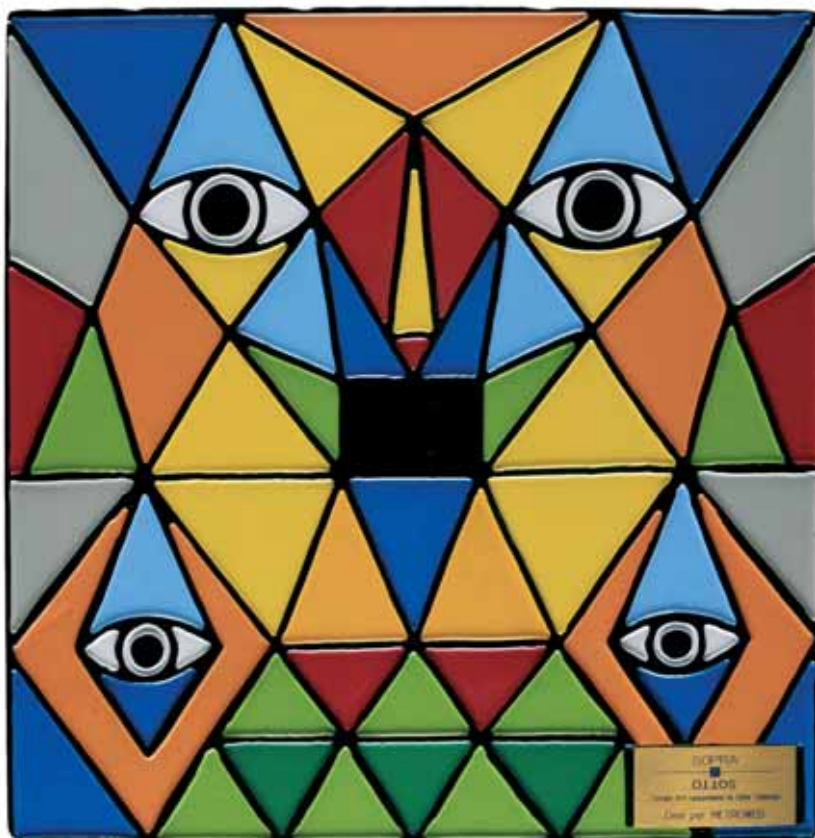
• Göteborg (Svezia) - "Dem" - Oro Collective

2006 • Neuchatel (Svizzera) - "AAA" - Caves du Palais

• Göteborg (Svezia) - "The Brand new second hand" -
Oro Collective



Opera 17: "Untitled" Formato originale 45 x 45 cm.



Opera 28: "Untitled" Formato originale 55 x 55 cm.



20

22

El Gato Chimney

A stylized graffiti signature in black ink. The words 'EL GATO' are stacked above 'CHIMNEY'. The letters are highly stylized with thick, expressive strokes and some overlapping. A large, sweeping flourish extends from the bottom right of the signature.

Marco Campori, alias El Gato Chimney, nasce a Milano nel 1981, dove vive e lavora tuttora. Fortemente influenzato dalla poetica e dall'estetica dello "steam punk", si muove tra classico e moderno, tra passato e futuribile. Studi accademici ma anche perfetta conoscenza delle tecniche di computergrafica, l'artista si muove disinvoltamente tra i due filoni, con opere uniche, tavole e tele realizzate manualmente, così come con illustrazioni riproducibili all'infinito. I suoi personaggi sono animali o bizzarri personaggi meccanici immersi in scenari surreali, a volte ermetici, mai banali. Curatissimi nei particolari, con soggetti che mettono a confronto tecnologia e natura, con la presenza di simboli e scritte storico-antropologiche, El Gato Chimney invita ad una lettura approfondita delle sue opere, che contrastano con l'immediatezza e la provocazione della maggior parte della street art.

2008 • Londra - "Via Brick Lane E1" - Italian street art retrospective - The Bricklane Gallery

- Parigi - "Eat Me, Drink Me, un voyage au pays des merveilles" - Galerie L'Art De Rien
- Milano - "Il ritratto nello specchio" - Avantgarden Gallery
- Roma - "Scala Mercalli. Il terremoto creativo della Street Art italiana" - Auditorium Parco della Musica
- Sint-Niklaas (Belgio) - "Amaze/2008" - International group show at Bau-huis

2007 • Taipei (Taiwan) - "Pp Bear" - Group show at Art Taipei 2007

- Milano - "La rete dell'arte" - La Triennale
- Milano - "Street Art" - Mostra collettiva in occasione di More, Jewellery and Fashion Accessories - Fiera Milano City

2005 • Milano - "Street Virus" - Ready Made Studio

- Milano - "Urban Edge Show" - International group show Spazio P4



Opera 20: "Spin top" Formato originale 45 x 45 cm.



Opera 22: "Freedom" Formato originale 70 x 90 cm.

05

24



Faust

FaUST

Falkomat o Faust è nato a Milano e cresciuto nei vicoli del Ticinese, ma può esibire un curriculum consolidato nelle strade di Berlino, una delle capitali internazionali della street art e del graffitismo, dove partecipa a diverse collettive ed è protagonista di alcune personali nel quartiere di Kreuzberg. Dopo varie esperienze nell'underground milanese approda al Deposito Bulk, il centro sociale dove si confronta con altri artisti e mette a punto una propria estetica ed un personale stile. Diventa presto uno dei più interessanti esponenti della street art cittadina. La sua ricerca si focalizza sull'indagine di personaggi veri delle notti milanesi, dai quali prende spunto per elaborare immagini ed opere che ne raccontano le realtà nascoste e alla maggioranza sconosciute. I tratti espressivi che lo contraddistinguono sono minimali, secchi, fatti di linee pulite volte a colpire con semplicità anche il fruitore occasionale. Dopo esperienze e mostre a Bruxelles, Londra, New York, Berlino e Milano, sta promovendo e curando nuovi progetti di commistione tra arte e musica.

2009 • Milano/Berlino - "Mitte Music Institute vs Privat" - Spazio Maderna

2008 • Milano - "Privat vs Alterazionivideo" - Hangar Bicocca

2007 • Berlino - "The Crew" - Mitte Gallery

• Milano - "It's a Family Lies Gathering" - Avantgarden Gallery

2006 • Milano - "Abbo+Falko=Raus" - Biokip Gallery

• Milano - "Street Madness" - Centro Sociale Deposito Bulk



Opera 05: "Particelle Umane 1" Formato originale 55 x 55 cm.



Opera 24: "Particelle Umane 2" Formato originale 90 x 70 cm.



10

16

Luze

Luze

Fiorentino, nato nel 1979, studia a Milano dove si diploma all'Accademia di Comunicazione in Art Direction. All'attività artistica alterna quella di grafico e di gallerista. Quello di Luze è uno stile chiaro e immediato, una poetica che si fonda sulle stratificazioni di senso che la natura offre. Porte, funghi, pianeti, cactus: simulacri di un mondo sotterraneo, invito per immagini a disvelare significati celati e profondi attraverso le potenzialità della mente e delle emozioni. Luze è curiosità e apertura mentale, disposizione alla scoperta delle ambivalenze di valore che ogni contesto, ogni oggetto e conseguentemente ogni immagine portano con sé. Passa con maestria dall'uso degli spray o dei poster in strada, ai pennelli e all'acrilico nei lavori in studio (su tela), dall'utilizzo dei disegni a mano come base per le illustrazioni a computer, alla produzione industriale di sticker per numerosi artisti del panorama italiano ed europeo. Una varietà di strumenti ed applicazioni utile a sostenere una poetica ed uno stile che si fondano sulle stratificazioni di senso che la realtà e la natura offrono.

2008 • Roma - "Scala Mercalli - Il terremoto creativo della street art italiana" - Auditorium Parco della Musica

• Limbiate (Mi) - "Sold Out" - Mostra collettiva - Spazi Euronics

• Milano - "Junkbuilding" - La Triennale Bovisa

• Milano - "Bear in mind 4" - Studio H2o

2007 • Milano - "Public Enemy" - Arte sul Naviglio

• Milano - "Puzzle for Peace" - Teatro Smeraldo

• Milano - "La rete dell'arte" - La Triennale

2006 • Milano - "Big Marker" - Biokip Gallery

• Milano - "Bovisa in linea" - La Triennale Bovisa

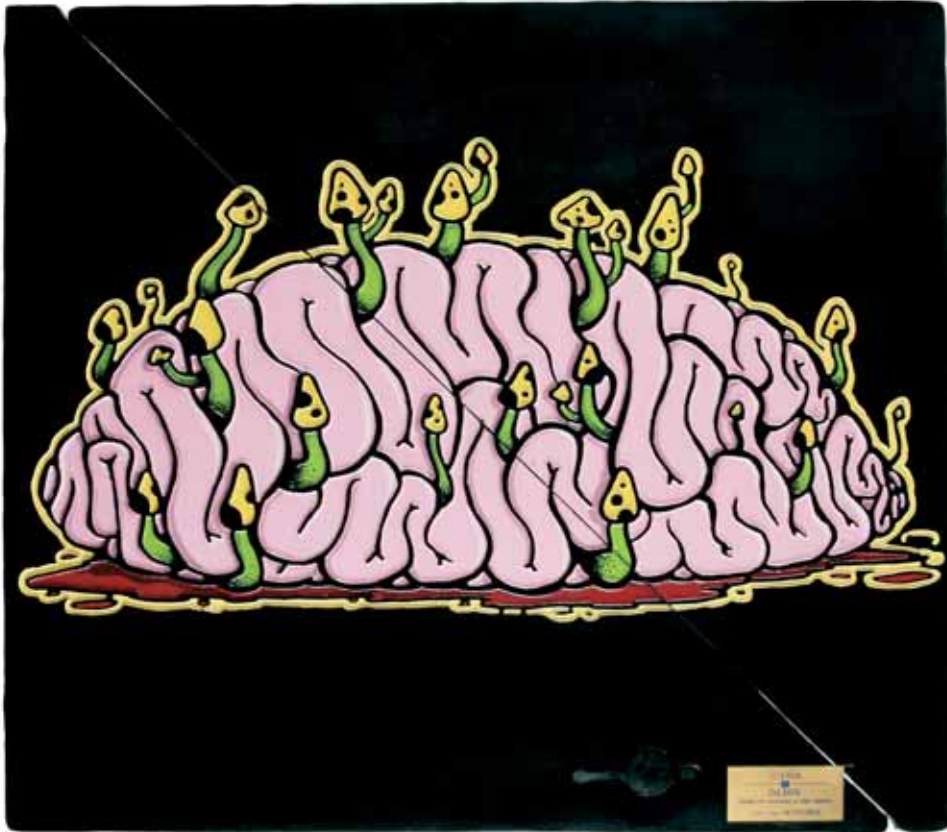
• Milano - "Luze Krudality" - Personale - Spazio Omnia

• Milano - "Bear in mind 2" - Studio H2o

2005 • Milano - "Urban Edge Show" - Mostra collettiva internazionale - Spazio P4

2004 • Firenze - "Good Fella" - Mostra collettiva -

Spazio Eletto+



Opera 10: "Untitled" Formato originale 90 x 70 cm.



Opera 16: "Untitled" Formato originale 45 x 45 cm.



02

11

maba

.MABA:

maba, acronimo di Manuel Baren, è nato in provincia di Udine nel 1971. Con la sua attività artistica sostiene il gruppo "Anime del Legno" dedito alla salvaguardia degli alberi, contribuendo a diffonderne il messaggio. Convinto ecologista, volutamente off da ogni circuito artistico, vive a contatto con la natura, non partecipa ad alcuna corrente, anche se ha molti riferimenti alle correnti minimaliste e neo-naif. Della street art condivide l'atteggiamento pittorico primordiale e il lavorare in contesti aperti e ben visibili. I suoi segni, essenziali e incisivi, attraverso pitture e sculture celebrano i rituali degli alberi, il culto della pietra, il rispetto degli elementi naturali.

2009 • Tarvisio (Ud) - "G(w)ood" - Intervento di land art - Bosco Località Camporosso

2008 • Milano - "Junkbuilding" - Triennale Bovisa

• Milano - "Il ritratto nello specchio" - Avantgarden Gallery

2007 • Genova - "I.W.A." - Burrida



Opera 02: "Petroglifo 1" Formato originale 90 x 70 cm.



Opera 11: "Petroglifo 2" Formato originale 90 x 70 cm.



14

18

Microbo

"MicroBO"

Microbo, una delle poche artiste donna della public art, è nata a Catania nel 1970 e cresciuta in Sicilia. Nei primi anni '90 si trasferisce a Londra dove studia e lavora nell'ambito grafico e dei multimedia e dove incontra Bo130. Insieme portano in Italia la nuova street art e aprono link con il resto del mondo. Subito tra i maggiori protagonisti della scena internazionale, Microbo e Bo130 organizzano anche una serie di storici progetti ed eventi a Milano come "Arteimpropria" e "Urban Edge", citata in numerose pubblicazioni internazionali. Nel 2005 insieme a The Don, Microbo e Bo130 sono gli autori del libro "Izastikup" edito da Drago. Nei suoi lavori Microbo rappresenta un microcosmo immaginario, fatto di fili, cavi e creature viventi informi che ricordano la complessità della vita, elementi base con i quali si diverte a giocare. Le sue creature organiche sembrano fluttuare in una sorta di liquido amniotico in cui tutto deve ancora prendere la sua forma e che suggerisce l'immagine di quella leggerezza che rappresenta la parte migliore dell'esistenza.

2009 • Milano - "Cut'n'paste and dirty fingers" - Avantgarden Gallery

• Parigi - "TAG" - Grand Palais

2008 • Los Angeles - "Nomadaz" - Scion Gallery

• Milano - "Troubles Never Come Alone" - The Don Gallery

• New York City - "Streets of Europe" - Jonathan Levine Gallery

2007 • Milano - "Street art sweet art" - PAC Padiglione di Arte Contemporanea

• Verona - "Street Up" - Byblos Art Gallery

• Los Angeles - "Nomadas" - Scion Gallery

• Bruxelles - "No New Enemies" - Giardino Botanico

• Parigi - "Etoiles Urbaines" - Espace Beaurepaire

• New York - "Wooster on Spring" - intervento pubblico Wooster St.



Opera 14: "Cablatius-reflex" Formato originale 90 x 70 cm.



Opera 18: "Chi c'è c'è" Formato originale 70 x 90 cm.



19

27

Ozmo



Ozmo, ossia Gionata Gesi, è nato a Pontedera nel 1975. Dopo l'Accademia di Belle Arti a Firenze e gli inizi come pittore, nel 2001 si trasferisce a Milano, dove comincia ad esporre in gallerie private e contemporaneamente, con il nome Ozmo, in spazi underground ed in strada. Utilizzando sticker, icone pop, stampe, immagini scovate nel web, illustrazioni e disegni, arriva a uno stile forte e preciso, con progetti che comprendono temi quali appropriazione, arte, identità, media, simbolo e sacro. Nei suoi murali in bianco e nero, spesso dipinti con pennarelli, si ritrovano in un eclettico mix elementi della cultura pop e della tradizione artistica italiana, come nell'ultima personale nella galleria Pure Evil a Londra, privilegio toccato a pochi street artist italiani.

2008 • Londra - "Ozmo Personal Show" - Pure Evil Gallery

- Roma - "Scala Mercalli. Il terremoto creativo della Street Art Italiana" - Auditorium Parco della Musica
- Bollate (Mi) - "The word is yours. Le parole piu' usate nella semiosfera dell'arte contemporanea" - Fabbrica Borroni
- Milano - "Gionata Gesi Ozmo" - Galleria Allegra Ravizza
- Bollate (Mi) - "La nuova figurazione italiana. To be continued..." - Fabbrica Borroni
- Milano - "Arte italiana 1968-2007. Pittura" - Palazzo Reale

• Città del Messico - "Me odio y quiero comprar" - Galeria Enrique Guerrero

• Milano - "Street art Sweet art" - PAC Padiglione di Arte Contemporanea

2005 • Torino - "Present Future.

Ozmo+Abbominevole" - Artissima 12

• Bologna - "Synapser #4" - Villa Serena

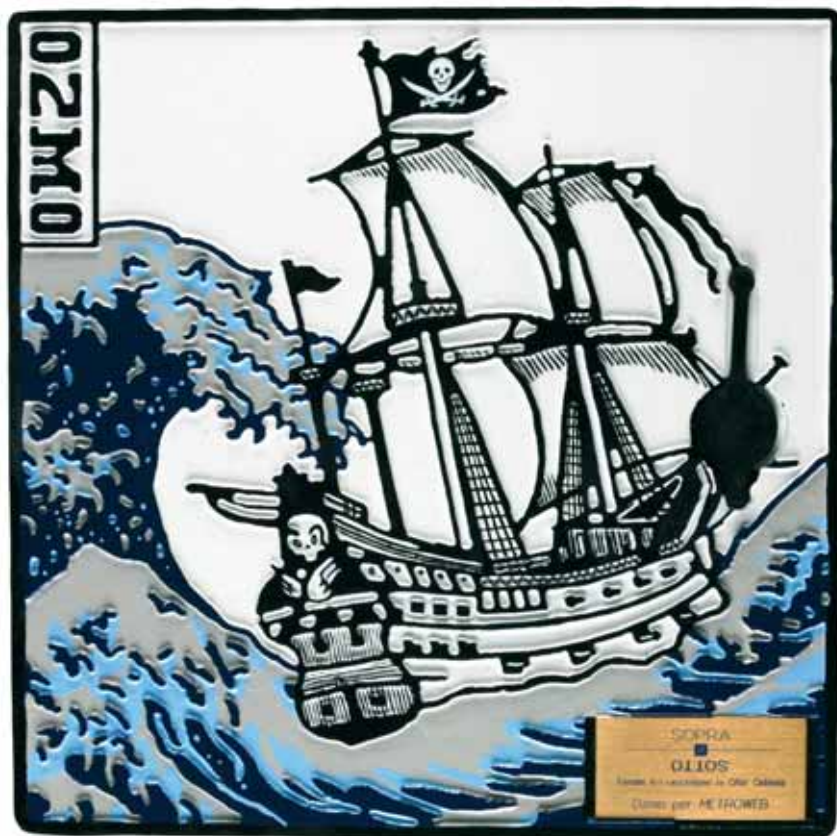
• Milano - "The Urban Edge Show" - Spazio P4

2004 • Milano - "Now Underground" - Stazione Centrale binario 21

• Milano - "Assab One 2004" - Spazio Assab One

• Milano - "The Black Album" - Galleria

Antonio Colombo



Opera 19: "Untitled" Formato originale 45 x 45 cm.



Opera 27: "Untitled" Formato originale 55 x 55 cm.

25



Pho

29



Marco Grassi, in arte Pho, è nato a Milano nel 1976. Conosce la street art attraverso i muri e i treni di Parigi e di New York. Nel 1995 frequenta il corso di pittura tenuto da Luciano Fabro all'Accademia di Belle Arti di Brera, dove si diploma nel 2001 con una tesi dal titolo Areosolart. Durante gli studi è assistente presso lo studio di scultura di Arnaldo Pomodoro, il che gli permette di sviluppare una serie di tecniche oggi fondamentali per il suo operare. Nei suoi lavori affianca all'uso della vernice spray quello di pennelli e spugne, caratterizzando il suo stile con una forte gestualità del segno. Estende la sua ricerca a tutti i materiali che la città può offrire, come manifesti strappati e bancali in legno, utilizzati come supporto dell'intervento pittorico, su cui il tempo interviene, contestualizzato e radicato nel tessuto urbano. Nel 2008 partecipa alla mostra collettiva "JunkBuilding" presso la Triennale Bovisa di Milano: l'opera "Via Brera 28 Milano" viene richiesta dal Professor Silvio Garattini per la hall del nuovo Istituto Mario Negri.

2009 • Londra - "Bazaar" - Mostra collettiva - Lab Gallery

2008 • San Paolo (Brasile) - "Dos graffitos pintura. Italia-Brasile" - MAC Museo d'Arte Contemporanea

• Milano - "Junkbuilding" - La Triennale Bovisa
• Londra - "Via Bricklane E1" - Mostra collettiva - Bricklane Gallery

2007 • Milano - "Pho-Rae Martini-Termine" - Avantgarden Gallery

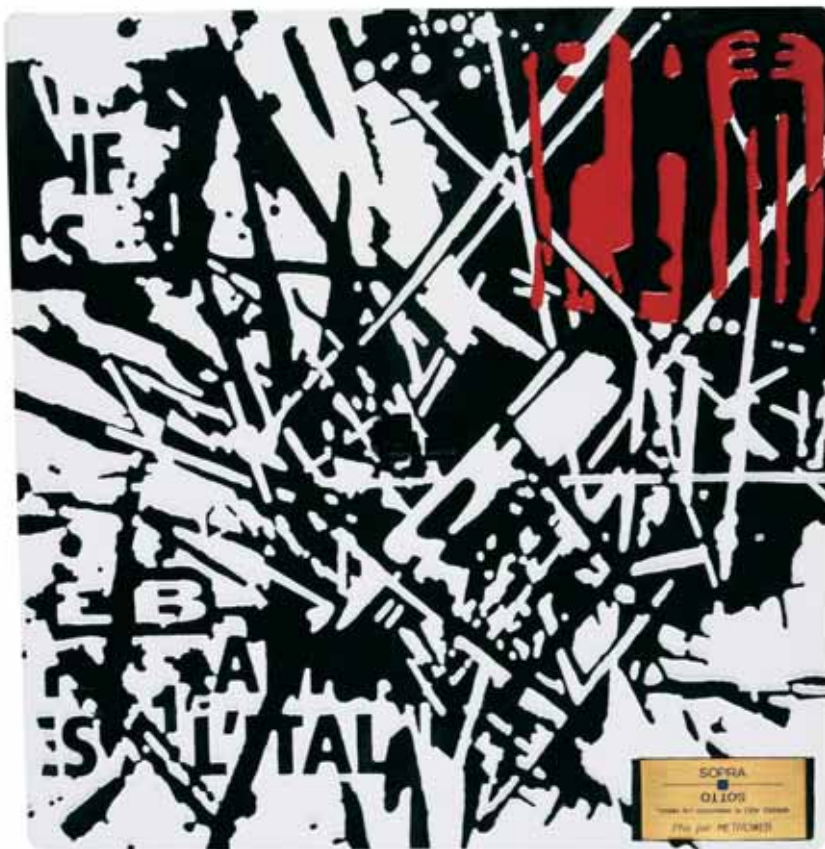
• Milano - "Street art sweet art" - PAC Padiglione d'Arte Contemporanea

• Bari - "Bari Expo Arte 2007" - Fiera del Levante

• Albissola (Sa) - "Trasformare" - Mostra collettiva - Museo di Arte Contemporanea

2006 • Albissola (Sa) - "Il legno e la tela" - Mostra personale - Museo di Arte Contemporanea di Albissola

2005 • Milano - "La strada come laboratorio e come modello espressivo" - Mostra personale - Spazio Guicciardini



Opera 25: "Codice 09/m-m" Formato originale 55 x 55 cm.



Opera 29: "Codice 09/m-m1" Formato originale 45 x 45 cm.



Santy

Santy

06

09

Nasce nel 1979 a Napoli e si trasferisce da piccolo a Milano; fin da ragazzo è attivo nella scena del writing. Frequenta il liceo artistico e poi l'accademia di Brera, dove si diploma in pittura con il massimo dei voti. Protagonista, verso la fine degli anni novanta, del cambiamento di tendenza nella scena dei graffiti italiana: da writing a street logos e poi street art. L'artista si esprime oggi con varie tecniche, dalla pittura da cavalletto a quella murale, dall'affissione alla stampa incisoria e serigrafica. Santy attinge da un immaginario tipicamente italiano, riportando le suggestioni della cultura popolare nostrana in chiave narrativa e fiabesca, spesso grottesca. Realizza opere dove la sperimentazione tecnica mantiene sempre un gusto genuino e artigianale, riflettendo su concetti culturali come la spiritualità la storia e l'antropologia. Fino ad ora l'artista ha prodotto le sue opere principalmente nelle città di Milano, Napoli e Lisbona.

2008 • Milano - "Italian Roots" - Mostra personale - Project B Contemporary Art Londra

• Londra - "Seven Italian artists in London" - Brick Lane Gallery

• Roma - "Scala Mercalli. Il terremoto creativo della street art italiana" - Auditorium Parco della Musica

2007 • Milano - "Open Source" - Mostra collettiva - The Bag Art Factory

• Milano - "Bear in Mind 3" - Mostra collettiva - Limited Gallery

• Milano - "La rete dell'arte" - La Triennale

2006 • Milano - "Cantiere del Nuovo" - Live painting - La Triennale

• Milano - "Big Marker" - Mostra collettiva - Biokip Gallery
• Alessandria - "Fuori dal carrello" - Mercato Ortofrutticolo

• Milano - "Bovisa in linea" - La Triennale Bovisa

• Milano - "Street Art" - Mostra collettiva in occasione di More, Jewellery and Fashion Accessories - Fiera Milano City

2005 • Milano - "Urban Edge Show" - Mostra collettiva internazionale - Spazio P4

2004 • Milano - "Now Underground" - Stazione Centrale binario 21

2003 • Milano - "Arte Impropria" - Mostra collettiva - Galleria Meravigli



Opera 06: "Grazia" Formato originale 55 x 55 cm.



Opera 09: "Libella 2" Formato originale 70 x 90 cm.



15

21

Sten e Lex

**-sten-
Lex**

Sten, Lex (e il loro amico Lucamaleonte) che di nome (forse) fanno Giulio e Cesare Attini, sono tre personaggi romani dalla storia misteriosa - inventata e parafrasata - nascosti dietro pseudonimi d'arte ed esistenti solo grazie ai loro stencil e poster, interventi che dal 2001 compaiono come fulmini a ciel sereno sui muri cittadini - in cui l'immagine ritagliata in negativo e completa di ogni dettaglio, viene impressa sul muro velocemente. Fratelli i primi due (anche su qualche blog Lex appare come sorella) si dice che lavorino alla nettezza urbana e che di lì sia nato il loro interesse per l'arte di strada. Sono certamente artisti di talento, che hanno trovato il loro personalissimo modo di esprimersi, in bilico tra provocazione e rivendicazione. Surreale, malinconica, precisissima, la loro arte ripropone figure in bianco e nero di personaggi storici, religiosi, o gente comune, dipinti con la tecnica dello stencil e con la creazione a mano di retini monouso simili a quelli utilizzati dalla stampa grafica. Sten e Lex (e Lucamaleonte) preferiscono un totale anonimato, anche se recentemente hanno aperto a Roma, nel loro studio, lo spazio "Off the Street" dedicato ai lavori di artisti metropolitani.

2009 • Roma - "Vinyl Factory" - Mondopop

• Berlino - "Nix Krise" - Superplan

2008 • Londra - "Via Brick Lane" - Bricklane Gallery

• Roma - "The Sketche Group Show" - Mondopop

• New York City - "Power & Currency" - Factory Fresh Gallery

• Roma - "Scala Mercalli. Il terremoto creativo della street art italiana" - Auditorium Parco della Musica

• Milano - "Fori Romani" - Avantgarden Gallery

• Parigi - "Stencil History X" - Galerie Anne Virginal

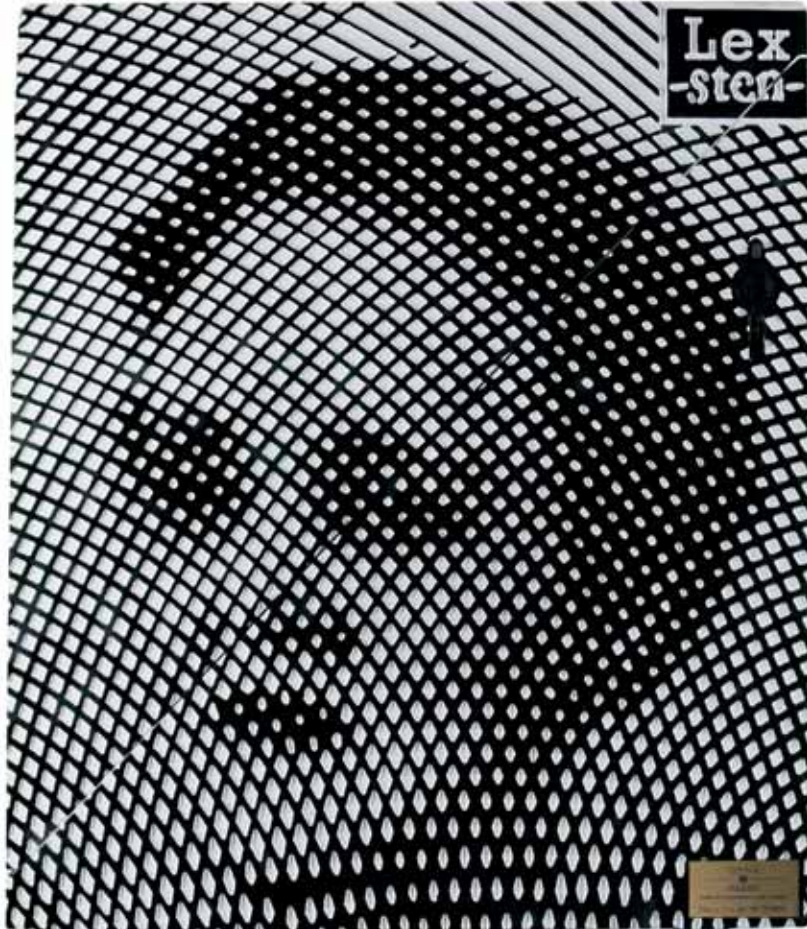
2007 • Roma - "Yo!! What Happened to Peace" - The House of Love and Dissent

• Roma - "The Skulls of Rome" - Becool

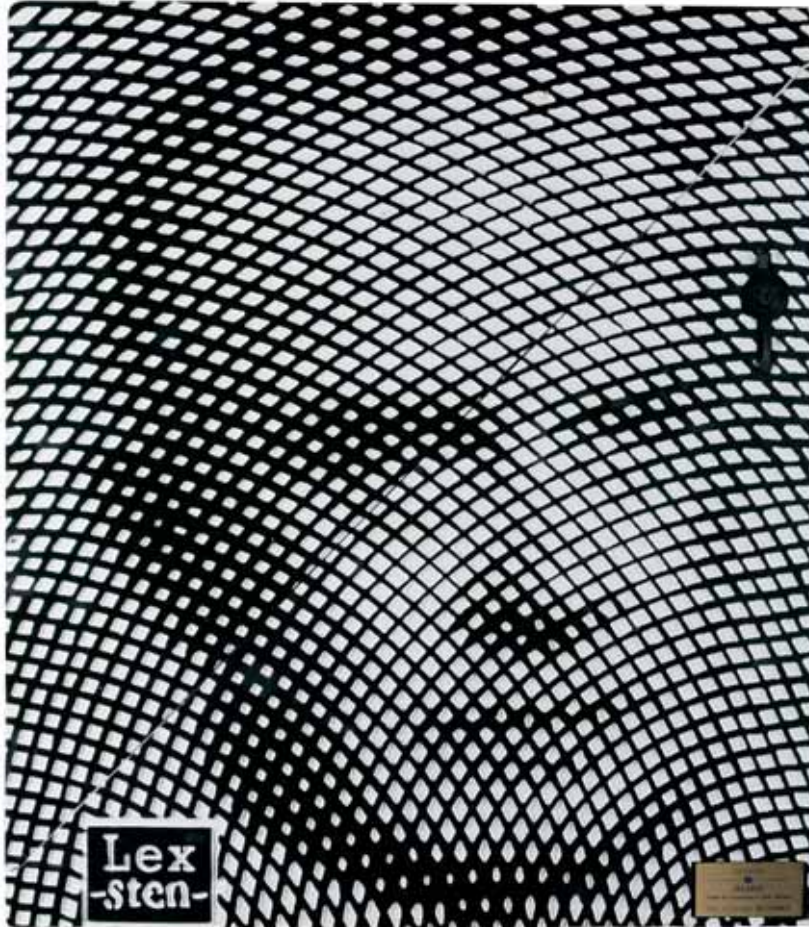
• Dallas (Texas) - "Xacto Mundo" - Pawn Gallery

• Parigi - "Stencil History X" - Galerie Anne Virginal

2006 • Roma - Premio Opere Murarie (Sten, Lex, Lucamaleonte) - Moving Gallery



Opera 15: "RIP" Formato originale 70 x 90 cm.



Opera 21: "Non calpestare" Formato originale 70 x 90 cm.

03



Ufo5

04

ufocirque

Ufo5, alias Matteo Capobianco, giovane artista novarese nato nel 1981, è quel tipo di persona, e di artista, un po' introverso e silenzioso, che analizza e assimila per dare nuova vita a tutte le sensazioni, i sogni e le scottature del giorno di oggi attraverso il proprio personale linguaggio. Diviso tra grafica e street-art, mantiene in entrambe le discipline uno stile riconoscibilissimo che diventa poi quasi la sua firma. Discepolo del più pulito bianco e nero, alchimista di cromie, questo artista sviluppa un proprio codice fatto di simboli e segni. Labirinti popolati da virus, icone magiche e creature che richiamano vizi e virtù della società contemporanea. Predilige dipingere aree dimesse e abbandonate, vecchie fabbriche e cascine, luoghi dove la forma/funzione è svanita, involucri vuoti aggrediti dal tempo. Questo senso dell'effimero e della caducità del tutto lo spinge a voler ricreare la stessa sensazione di architetture/paesaggi fantasma concretizzandoli in un ciclo di installazioni in carta tuttora in fase di ricerca e sviluppo.

2008 • Torino - "Street Art" - Galleria Amantes

- Milano - "Junkbuilding" - La Triennale
- Milano - "Pop Disaster" - Limited No Art Gallery
- Bari - "Carosello del Tempo" - Fortino S. Antonio
- Milano - "Lo specchio dei sogni di Carta" - Aware Studio
- Francoforte - "L'arco Bianco" - Paper Word
- Milano - "Il giardino segreto" - Installazione per Normaluisa - Milano settimana della moda

2007 • Milano - "Where is 107?" - Happening

- Milano - "Open Source" - The Bag Art Factory
- Inveruno - "Inverart" - Padiglione d'arte giovane
- Torino - "Across rewriting" - Galleria Amantes

2006 • Milano - "Where is 101?" - Happening pubblico

- Roma - "International poster art 1" - ESC

2005 • Premio Internazionale di pittura città di Novara, secondo classificato



Opera 03: "Labirinto di dati" Formato originale 55 x 55 cm.



Opera 04: "Flusso canalizzatore" Formato originale 55 x 55 cm.

WORK IN PROGRESS



W O R K I N P R O G R E S S



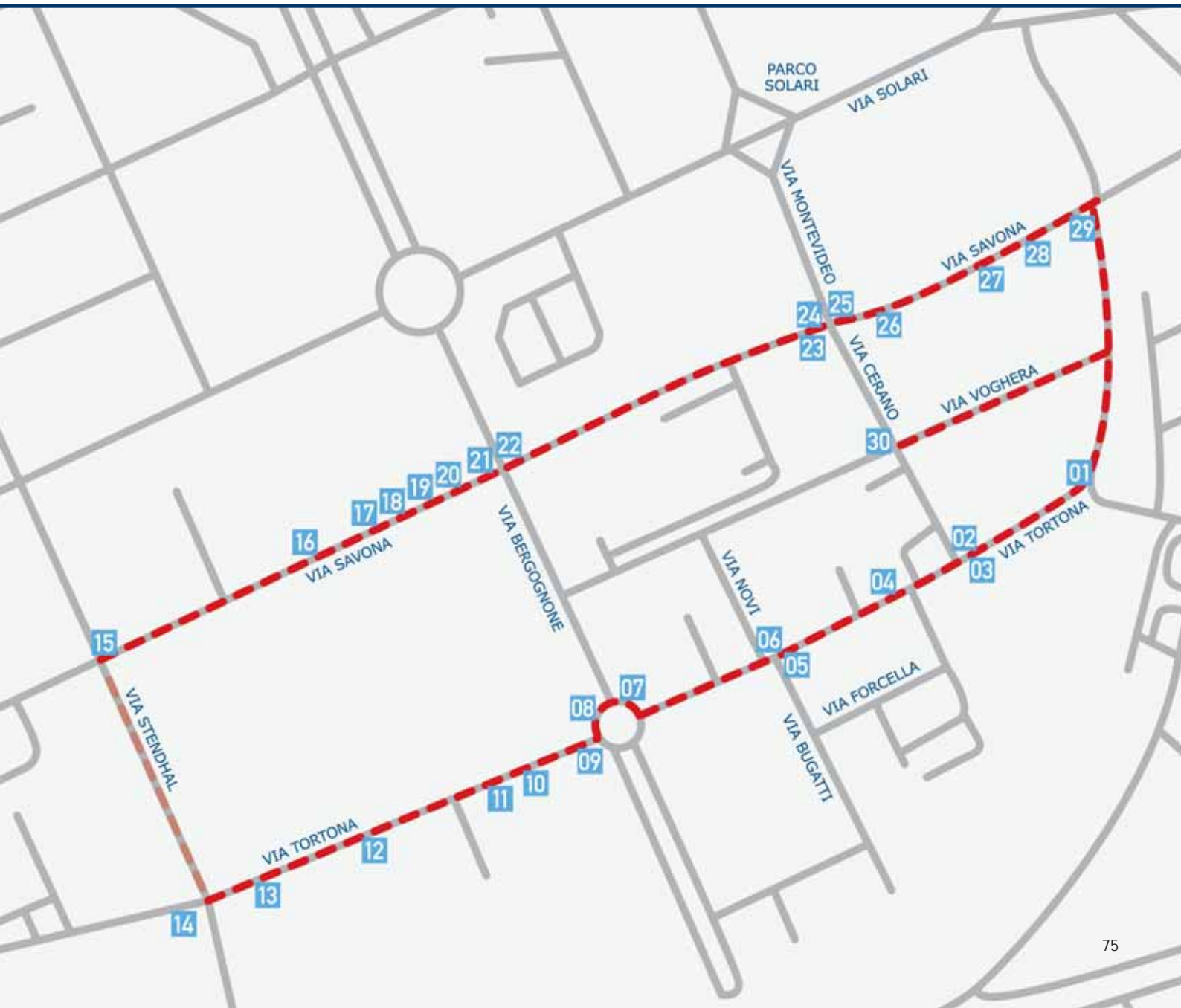
Backstage. Gli artisti al lavoro nel laboratorio di Attilio Tono e Veronique Pozzi, che hanno curato la realizzazione dei tombini. L'atelier si trasforma in spazio d'incontro creativo, in occasione di confronto.



M O S T R A O P E N A I R D I T O M B I N I A R T

01	Via Tortona	2501	16	Via Savona	Luze
02	Via Cerano	maba	17	Via Savona	Dem
03	Via Tortona	Ufo5	18	Via Savona	Microbo
04	Via Tortona	Ufo5	19	Via Savona	Ozmo
05	Via Bugatti	Faust	20	Via Savona	El Gato Chimney
06	Via Novi	Santy	21	Via Bergognone	Sten e Lex
07	Piazza Bergognone	108	22	Via Bergognone	El Gato Chimney
08	Piazza Bergognone	108	23	Via Savona	Bo130
09	Piazza Bergognone	Santy	24	Via Montevideo	Faust
10	Via Tortona	Luze	25	Via Montevideo	Pho
11	Via Tortona	maba	26	Via Savona	Abbominevole
12	Via Tortona	Abbominevole	27	Via Savona	Ozmo
13	Via Tortona	Bo130	28	Via Savona	Dem
14	Via Tortona	Microbo	29	Via Tortona	Pho
15	Via Stendhal	Sten e Lex	30	Via Cerano	2501

ZONA TORTONA - MILANO



Catalogo delle opere "Sopra il Sotto" - Tombini Art raccontano la Città Cablata

Stampato a giugno 2009 in tiratura limitata di 500 copie

Questo esemplare è la copia n.

Ideatrice e Coordinatrice del Progetto: Monica Nascimbeni

Direzione Artistica: Gisella Borioli

Selezione Artisti: Davide Giannella

Ufficio Stampa e Comunicazione: Chiara Ferella Falda

Design: Simbol - Marketing & Communication

Foto opere e backstage: Alessandra Di Consoli

Si ringraziano:

Elena Pardini

Attilio Tono e Veronique Pozzi

© 2009 Metroweb S.p.A. - Milano

Proprietà letteraria riservata. Nessuna riproduzione di immagini o testi è ammessa in qualsiasi forma, memorizzazione o trascrizione con qualunque mezzo (elettronico, meccanico, in fotocopia, su disco o in altro modo) senza la preventiva autorizzazione scritta da Metroweb S.p.A.

Per informazioni: www.metroweb.it

La presente edizione è fuori commercio e distribuita gratuitamente da Metroweb S.p.A.

Finito di stampare nel mese di giugno 2009.

www.metroweb.it